



Costituito da vasca di circa mq. 2.000 per il trattamento dei reflui civili dell'abitato di Bacchereto che attualmente conferiscono in fossi e borri con scarso deflusso naturale. Area di rispetto e operativa di circa ml. 20;

- **Al.3 - Impianto di Carmignano - La Serra**

Costituito da vasca di circa mq. 9.000 per il trattamento dei reflui civili degli abitati di Carmignano e La Serra che attualmente conferiscono nel Rio Elzana. Area di rispetto e operativa di circa ml. 30.

Art. 42.1 - Opere di regimazione idraulica

- 1 - Aree destinate alla realizzazione di opere di regimazione idraulica. Valgono le disposizioni dell'Art. 26.6.1 delle presenti N.T.A.

Art. 43 - Aree per servizi di interesse generale (S)

- 1 - Sono definite dall'Art. 26.7 delle presenti N.T.A. che ne detta le regole generali per gli interventi.
- 2 - Il Regolamento Urbanistico evidenzia:
 - **S.1 - Residenza Sanitaria Assistita (RSA) in località Pinone (Montalbano).**
Realizzazione di una attrezzatura socio-sanitaria (RSA) per un massimo di n. 70 posti letto mediante interventi di ampliamento del fabbricato esistente e nuova edificazione con i seguenti dati urbanistici e prescrizioni:
 - volume complessivo mc. 11.500
 - Sc max mq. 1.405
 - H max ml. 10,40
 - l'intervento dovrà risultare rispettoso nelle forme architettoniche e nei materiali dei caratteri paesistici e ambientali dell'area;
 - per l'assetto del verde dovrà essere presentato un idoneo progetto comprensivo del censimento delle specie esistenti (i nuovi impianti dovranno essere di specie autoctone o comunque omogenee con quelle esistenti);
 - realizzazione di vasche per recupero acque meteoriche della capienza complessiva di 20.000 litri;
 - per lo smaltimento reflui sarà privilegiato il trattamento di fitodepurazione;
 - l'intervento è subordinato a Piano di Recupero di iniziativa privata esteso all'intera area **S.1**.

TITOLO 9 - FATTIBILITÀ GEOLOGICA, IDRAULICA E SISMICA DELLE AZIONI DI PIANO

Art. 44 - Generalità

- 1 - Ai sensi dell'Art. 3 comma 5 delle N.T.A. del Piano Strutturale lo studio geologico di supporto al Regolamento Urbanistico ridefinisce le caratteristiche di pericolosità del territorio secondo le direttive del nuovo Regolamento di attuazione dell'Art. 62 della L.R. n. 1/05 (DPGR. n. 53/R/11). In particolare ridefinisce la pericolosità geologica, idraulica e sismica sulla base degli aggiornamenti delle cartografie del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale, dello studio di Microzonazione Sismica e del nuovo P.A.I. dell'Ombrore Pistoiese-Bisenzio.
- 2 - Per la determinazione della fattibilità degli interventi ammessi dal Regolamento Urbanistico, si farà riferimento alla carta delle aree a pericolosità geologica (Tav. SG 07), alla carta delle aree a pericolosità idraulica (Tav. SG 08), alla carta delle aree con problematiche idrogeologiche (Tav. SG 10), alle carte delle MOPS (Tavv. MS 01/04) ed alla cartografia del P.A.I. sintetizzata nella carta del Piano stralcio Assetto Idrogeologico (Tav. SG 06).
- 3 - Tali elaborati individuano le problematiche fisiche rispetto alle quali ciascun nuovo intervento dovrà soddisfare le necessarie condizioni di stabilità e funzionalità nel tempo, senza creare condizioni di aggravio della pericolosità nelle aree limitrofe e/o sulle strutture esistenti.

Art. 44.1 - Prevenzione del rischio geologico idraulico e sismico

- 1 - La "Carta delle aree a pericolosità geologica" (Tav. SG 07), la "Carta delle aree a pericolosità idraulica" (Tav. SG 08), la "Carta delle aree con problematiche idrogeologiche" (Tav. SG 10), la "Carta del Piano stralcio Assetto Idrogeologico" (Tav. SG 06) e le carte MOPS (Tavv. MS01/02/03/04) contengono la valutazione, per aree omogenee, del grado di pericolosità del territorio, relativamente alle cause che la determinano, secondo quanto indicato dal DPGR. n.

Costituito da vasca di circa mq. 2.000 per il trattamento dei reflui civili dell'abitato di Bacchereto che attualmente conferiscono in fossi e borri con scarso deflusso naturale. Area di rispetto e operativa di circa ml. 20;

- *Al.3 - Impianto di Carmignano - La Serra*

Costituito da vasca di circa mq. 9.000 per il trattamento dei reflui civili degli abitati di Carmignano e La Serra che attualmente conferiscono nel Rio Elzana. Area di rispetto e operativa di circa ml. 30.

Art. 42.1 - Opere di regimazione idraulica

- 1 - Aree destinate alla realizzazione di opere di regimazione idraulica. Valgono le disposizioni dell'Art. 26.6.1 delle presenti N.T.A.

Art. 43 - Aree per servizi di interesse generale (S)

- 1 - Sono definite dall'Art. 26.7 delle presenti N.T.A. che ne detta le regole generali per gli interventi.
- 2 - Il Regolamento Urbanistico evidenzia:
 - **S.1** - Residenza Sanitaria Assistita (RSA) in località Pinone (Montalbano).
Realizzazione di una attrezzatura socio-sanitaria (RSA) per un massimo di n. 70 posti letto mediante interventi di ampliamento del fabbricato esistente e nuova edificazione con i seguenti dati urbanistici e prescrizioni:
 - volume complessivo mc. 14500
 - Sc max mq. 1700
 - H max ml. 10,40
 - l'intervento dovrà risultare rispettoso nelle forme architettoniche e nei materiali dei caratteri paesistici e ambientali dell'area;
 - per l'assetto del verde dovrà essere presentato un idoneo progetto comprensivo del censimento delle specie esistenti (i nuovi impianti dovranno essere di specie autoctone o comunque omogenee con quelle esistenti);
 - realizzazione di vasche per recupero acque meteoriche della capienza complessiva di 20.000 litri;
 - per lo smaltimento reflui sarà privilegiato il trattamento di fitodepurazione;
 - l'intervento è subordinato a Piano di Recupero di iniziativa privata esteso all'intera area **S.1**.

TITOLO 9 - FATTIBILITÀ GEOLOGICA, IDRAULICA E SISMICA DELLE AZIONI DI PIANO

Art. 44 - Generalità

- 1 - Ai sensi dell'Art. 3 comma 5 delle N.T.A. del Piano Strutturale lo studio geologico di supporto al Regolamento Urbanistico ridefinisce le caratteristiche di pericolosità del territorio secondo le direttive del nuovo Regolamento di attuazione dell'Art. 62 della L.R. n. 1/05 (DPGR. n. 53/R/11). In particolare ridefinisce la pericolosità geologica, idraulica e sismica sulla base degli aggiornamenti delle cartografie del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale, dello studio di Microzonazione Sismica e del nuovo P.A.I. dell'Ombrone Pistoiese-Bisenzio.
- 2 - Per la determinazione della fattibilità degli interventi ammessi dal Regolamento Urbanistico, si farà riferimento alla carta delle aree a pericolosità geologica (Tav. SG 07), alla carta delle aree a pericolosità idraulica (Tav. SG 08), alla carta delle aree con problematiche idrogeologiche (Tav. SG 10), alle carte delle MOPS (Tavv. MS 01/04) ed alla cartografia del P.A.I. sintetizzata nella carta del Piano stralcio Assetto Idrogeologico (Tav. SG 06).
- 3 - Tali elaborati individuano le problematiche fisiche rispetto alle quali ciascun nuovo intervento dovrà soddisfare le necessarie condizioni di stabilità e funzionalità nel tempo, senza creare condizioni di aggravio della pericolosità nelle aree limitrofe e/o sulle strutture esistenti.

Art. 44.1 - Prevenzione del rischio geologico idraulico e sismico

- 1 - La "Carta delle aree a pericolosità geologica" (Tav. SG 07), la "Carta delle aree a pericolosità idraulica" (Tav. SG 08), la "Carta delle aree con problematiche idrogeologiche" (Tav. SG 10), la "Carta del Piano stralcio Assetto Idrogeologico" (Tav. SG 06) e le carte MOPS (Tavv. MS01/02/03/04) contengono la valutazione, per aree omogenee, del grado di pericolosità del territorio, relativamente alle cause che la determinano, secondo quanto indicato dal DPGR. n.